Comune di Lecco

Sara Della Torre

Il piccolo fiocco di neve e il calicanto

Un piccolo fiocco di neve aspettava sdraiato su una nuovola il momento giusto per fare il grande salto. Immaginava di volare nel cielo e volteggiare nell'aria.

Una danza infinita, fino a posarsi chissà dove... Su una foglia o un grande tappeto bianco; il comignolo di un tetto o il ramo spoglio di un albero.

Gli amici fiocchi lo incitavano: "Salta, salta!".
Ma lui aspettava e aspettava...

"Sarà un viaggio bellissimo – pensava - ma non vorrei confondermi con tutti gli altri amici fiocchi. Mi piacerebbe tanto posarmi in un luogo speciale".

Finché nel freddo pomeriggio della Vigilia di Natale, un colpo di vento spinse il piccolo fiocco giù dalla nuvola e cominciò il suo volo

Sara Della Torre

Il piccolo fiocco di neve e il calicanto

in mezzo a tanti, tantissimi fiocchi. Volavano, ruzzolavano, si rincorrevano. Prima veloci, poi con piccole rotazioni, fino a quando il piccolo fiocco capì che stava per raggiungere la terra.

Il volo era terminato. Chiuse gli occhi e invocò la fortuna.

"Eccomi", esclamò. Si era posato su un fiore sconosciuto, dai rami spogli, con un bocciolo appena accennato: un calicanto dal profumo intenso.

Era un po' stanco, il piccolo fiocco di neve. Ora aveva un nuovo compito: proteggere il calicanto dal freddo della notte. Rimase lì senza muoversi fino all'alba.

La mattina di Natale il fiocco non c'era più. Al suo posto una goccia d'acqua trasparente brillava, illuminata dal primo raggio di sole. Nello stesso istante il calicanto sorrise alla luce e sbocciò.